

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

34525 | 21/10/024

PROVINCIA DI FERMO
Settore II – Sostenibilità – Infrastrutture – Innovazione
PEC: provincia.fm.ambiente@emarche.it

Oggetto: **Decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 - Impresa ANDOLFI & C. S.N.C.– Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA - Impianto situato in Via Vecchia Porto, 1599 - Sant'Elpidio a Mare. Comunicazione avvio del procedimento e richiesta supporto tecnico-scientifico.**
Contributo Istruttorio.

In riferimento alla nota della Provincia di Fermo – Settore II – Sostenibilità – Infrastrutture – Innovazione con Prot. 0016933 del 04/10/2024; assunto al Prot. ARPAM n. 32549 del 07/10/2024, relativa alla trasmissione della documentazione progettuale per la verifica di assoggettabilità a VIA, si rappresenta quanto segue:

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Con l'istanza in oggetto, l'impresa proponente ha presentato la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto "Sostituzione dell'impianto di recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettera da R2, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006" per lo stabilimento sito in Via Vecchia Porto, 1599 nel Comune di Sant'Elpidio a Mare.

Il progetto prevede la sostituzione dell'attuale impianto, autorizzato con la Determinazione Dirigenziale n. 28 del 26/03/2024 della Provincia di Fermo, con un nuovo impianto di rigenerazione/recupero del solvente avente maggiore capacità di carico per singola operazione.

Il trattamento eseguito dall'impresa consiste nella distillazione a circuito chiuso del solvente di scarto per mezzo dell'impianto sopra richiamato. La distillazione permette la separazione dei prodotti contaminanti ed il recupero del solvente originario, direttamente in contenitori.

L'intervento di sostituzione è finalizzato ad un aumento dall'attuale potenzialità del macchinario, pari a 60 L per singola operazione, con un nuovo macchinario avente potenzialità di 100 L per singola operazione.

Nello "Studio Preliminare Ambientale – Verifica di Assoggettabilità a VIA" – Rev. Del 12/07/2024, l'impresa descrive: "... L'azienda stima che saranno effettuate al massimo n. 2 operazioni di distillazione al giorno per non più di 220 giorni/anno, pari ad un totale di solvente di scarto trattato non superiore a 200 litri/giorno e 44.000 litri/anno." "... omiss... viene previsto un aumento della capacità di trattamento giornaliera dell'operazione R2 da 60 Kg/giorno a 200 Kg/giorno, relativamente ai rifiuti pericolosi identificati con codice EER 140603 "altri solventi e miscele di solventi". Inoltre è previsto un conseguente aumento del quantitativo annuo da 12.000 a 44.000 litri".

2. ANALISI DELLE PRESSIONI E DEGLI IMPATTI POTENZIALI

2.1 MATRICE ARIA

Nello "Studio Preliminare Ambientale – Verifica di Assoggettabilità a VIA" – Rev. Del 12/07/2024, l'impresa descrive:

- "... omiss... Tale rifiuto viene movimentato attraverso apposite tubazioni all'interno di una cisterna di polietilene collocata in prossimità dell'impianto di distillazione. Dalla cisterna di polietilene, sempre tramite tubazioni [...] il rifiuto con codice EER 140603 viene movimentato in automatico all'interno dell'impianto di distillazione..."
- "... omiss... I tempi di installazione dell'impianto sono ridottissimi, entro una giornata lavorativa, e non comporta nessuna variazione di traffico di mezzi pesanti o leggeri nell'area interessata."
- "... omiss... Il funzionamento dell'impianto avviene completamente a ciclo chiuso."

Dalla valutazione degli elaborati progettuali, le modalità di mitigazione attuate per limitare emissioni diffuse (distillazione a circuito chiuso, utilizzo di sistemi di pompaggio automatizzati) possono risultare sufficienti al loro contenimento. L'impatto sulla matrice aria può considerarsi **non significativo**.

2.2 MATRICE SUOLO/SOTTOSUOLO

Nello "Studio Preliminare Ambientale – Verifica di Assoggettabilità a VIA" – Rev. Del 12/07/2024, l'impresa descrive:

- "... omiss... Il nuovo impianto occupa un'area approssimativamente non superiore a 25 m² (5 m x 5 m) sita all'interno del complesso industriale aziendale e attualmente utilizzata dall'impianto ad oggi autorizzato. **L'installazione del nuovo impianto non comporta ulteriore consumo di suolo, rispetto alla situazione attuale.**"

Dalla valutazione degli elaborati progettuali, vista l'assenza di interferenze, l'impatto sulla matrice suolo può considerarsi **non significativo**.

2.3 MATRICE ACQUA

Nello "Studio Preliminare Ambientale – Verifica di Assoggettabilità a VIA" – Rev. Del 12/07/2024, l'impresa descrive:

- "... omiss... Il nuovo impianto non necessita dell'utilizzo di acqua per il suo normale funzionamento né per attività accessorie all'utilizzo dello stesso."

Dalla valutazione degli elaborati progettuali, vista l'assenza di interferenze, l'impatto sulla matrice suolo può considerarsi **non significativo**.

2.4 MATRICE RIFIUTI

Nello "Studio Preliminare Ambientale – Verifica di Assoggettabilità a VIA" – Rev. Del 12/07/2024, l'impresa descrive:

- "... omiss... Tale attività di distillazione genera la produzione, e conseguente smaltimento, del rifiuto pericoloso avente codice EER 140605* "Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi".
- "... omiss...L'utilizzo dell'impianto di rigenerazione/recupero di solventi consente una riduzione significativa dei rifiuti pericolosi prodotti."

Dalla valutazione degli elaborati progettuali, l'impatto sulla matrice rifiuti può considerarsi **non significativo**.

CONCLUSIONI

L'aumento della capacità del nuovo impianto, pur incrementando il quantitativo di solventi trattati giornalmente, non comporta impatti significativi sulle matrici ambientali principali (aria, suolo, acqua, rifiuti). Pertanto, si ritiene che le modifiche non comportino incrementi rilevanti sulle matrici ambientali tali da essere assoggettate al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, nel rispetto della seguente condizione:

- Il Gestore, prima della messa in esercizio del nuovo impianto, dovrà trasmettere un progetto per il monitoraggio delle emissioni diffuse di solventi all'interno del locale ove insiste il distillatore.
La campagna di monitoraggio sarà finalizzata a verificare analiticamente la presenza/assenza di un incremento nelle concentrazioni di inquinanti nelle emissioni diffuse prodotte dalle operazioni di trattamento e dovrà essere effettuata sia nelle condizioni ante-operam (in assenza di dati analitici pregressi già in possesso del Gestore utilizzabili per la valutazione) con l'attuale configurazione impiantistica, sia nelle condizioni post-operam con la configurazione impiantistica prevista nel presente progetto.
Entro 90 giorni dalla comunicazione di messa a regime dell'impianto, il Gestore dovrà eseguire la campagna di monitoraggio post-operam e dovrà trasmettere una relazione contenente la comparazione fra i dati relativi alla campagna di monitoraggio ante-operam e quelli riscontrati nella campagna di monitoraggio post-operam.

Distinti saluti.

RIFERIMENTO FASCICOLO: 480.10.160/2024/STFM/167

Il Dirigente
Responsabile del Servizio Territoriale
Dott. Massimo Marcheggiani
Documento informatico firmato digitalmente